



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI TRAPANI

Via Erice 1/B, 91100 Trapani - C.F.: 93073930815 - Tel. 0923 21147

PEO: tpmm10200v@istruzione.it – PEC: tpmm10200v@pec.istruzione.it

Sito web: www.cpiatrapani.edu.it

Trapani, 01/04/2026

Al Sindaco di Marsala e agli Assessori
protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

Al Presidente del Consiglio Comunale e ai Consiglieri tutti
del Comune di Marsala
protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

Al Commissario del Libero Consorzio Comunale di Trapani
provincia.trapani@cert.prontotp.net

All'USR Sicilia
Ufficio XI Ambito Territoriale di Trapani
usptp@postacert.istruzione.it

All'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
drsi@postacert.istruzione.it

Al Rappresentante ANCI Sicilia
Dott. Tudisca Angelo
avv.tudisca@alice.it

A Sua Eccellenza Prefetto di Trapani
Dott.ssa Daniela Lupo
protocollo.preftp@pec.interno.it

All'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
On. Mimmo Turano
assessorato.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
agata.rubino@regione.sicilia.it

Ai Deputati Regionali della Provincia di Trapani:

On. Stefano Pellegrino
stefano.pellegrino@ars.sicilia.it

On. Giuseppe Bica
giuseppe.bica@ars.sicilia.it

On. Dario Safina
dario.safina@ars.sicilia.it

On. Cristina Ciminnisi
cristina.ciminnisi@ars.sicilia.it

Al Dirigente Scolastico
dell'I.C. G. Garibaldi – V. Pipitone di Marsala
Dott.ssa Maria Parrinello
tpic83900g@pec.istruzione.it

Al Dirigente dell'I.C. “Cavour -Mazzini”
annesso al convitto Audiofonolesi di Marsala
Dott.ssa Annalisa Giacalone
tpvc050004@pec.istruzione.it

Agli Organi di Stampa:

Alla redazione di Tp24.it
redazione@tp24.it

Alla redazione di TrapaniOggi.it
redazione@trapanioggi.it

Alla redazione di TrapaniSi.it
redazione@trapanisi.it

Alla redazione di Prima Pagina Trapani
redazione@primapaginatrapani.it

Alla redazione di Trapani OK
redazione@trapaniok.it

Alla redazione di La Sberla – Editori Trapanesi
redazione@lasberla.com

Alla Cittadinanza

Oggetto: Lettera Aperta "L'Istruzione degli Adulti a Marsala ostaggio della burocrazia: fermate le iscrizioni al CPIA. Un diritto negato tra silenzi e rimpalli istituzionali."

Sono passati circa due anni. Ventiquattro mesi di solleciti, incontri, tavoli tecnici e promesse rimaste sulla carta. Oggi, il C.P.I.A. - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti – sede di Marsala è arrivato al punto di non ritorno: il blocco totale delle iscrizioni dal mese di novembre 2025. Questa non è una semplice "difficoltà logistica", è il fallimento di una visione amministrativa che da anni ignora un diritto costituzionale: quello all'istruzione.

Il Comune di Marsala e l'obbligo di legge

È bene ribadire un punto normativo inequivocabile: il C.P.I.A. è un'istituzione scolastica statale di primo grado. Per legge, la competenza di fornire locali idonei e dignitosi spetta esclusivamente al Comune di Marsala. Attualmente il C.P.I.A. di Marsala è incardinato, per le attività pomeridiane, nella sua sede storica ovvero presso l'Istituto “ G. Garibaldi - V.Pipitone” in via Sarzana n.3.

Il C.P.I.A. svolge un ruolo vitale nel tessuto sociale: alfabetizzazione degli stranieri primo passo verso una vera integrazione, recupero dei titoli di studio per lavoratori e giovani che hanno abbandonato i percorsi ordinari, contrasto alla dispersione scolastica, riduzione dell'analfabetismo funzionale e promozione dell'educazione permanente. Tuttavia, a Marsala, questa funzione risulta gravemente compromessa dalla mancanza di locali idonei per le attività antimeridiane. Marsala è la città della provincia trapanese con il più alto numero di utenti stranieri accolti nelle innumerevoli strutture comunitarie. Senza aule al mattino, tanti utenti restano fuori dei percorsi scolastici-formativi: restano fuori i padri di famiglia che lavorano su turni pomeridiani, restano fuori le madri, restano fuori quegli utenti che possono raggiungere la scuola solamente con i mezzi pubblici che poi sono carenti ad orari serali verso la zona nord. restano fuori coloro che cercano legalità e riscatto attraverso lo studio.

Garantire a tutta la mole degli iscritti la possibilità di frequentare solo il pomeriggio è impossibile; così come difficoltosa è la convivenza dei nostri utenti con gli alunni bambini/adolescenti della scuola media/primaria che il pomeriggio svolgono svariati progetti, la condivisione degli spazi è inaccettabile. Consentendo ai nostri utenti la frequenza anche in orario antimeridiano, tutta la logistica funzionale pomeridiana ne riceverebbe utilità

Il paradosso del Convitto: aule vuote e burocrazia sorda

Il paradosso raggiunge il suo apice con la vicenda del “Convitto Audiofonolesi”, per il quale il Dirigente Scolastico aveva proposto una logica formula di "mutuo soccorso" tra enti. Il Convitto dispone di aule vuote al mattino; il C.P.I.A. ha studenti

senza spazi.

Ad onor del vero, un iter era stato avviato con successo: **il Consiglio di Amministrazione del Convitto ha espresso formale parere favorevole** all'utilizzo dei locali in orario antimeridiano, e lo stesso **Comune di Marsala ha concesso il proprio nulla osta** all'operazione. Tutto sembrava pronto per sbloccare l'emergenza, previa la necessaria disponibilità degli Uffici competenti del Libero Consorzio di Trapani (Ente proprietario della struttura).

Eppure, il traguardo si è nuovamente allontanato. Sentito il Presidente del Libero Consorzio, ci è stata comunicata la **non disponibilità della struttura**, giustificata dall' esistenza di "altre progettualità" destinate al Convitto.

La realtà dei fatti, tuttavia, evidenzia una palese e inaccettabile contraddizione: **ad oggi, i locali del Convitto, in orario antimeridiano, continuano ad essere inesorabilmente vuoti.** È inaccettabile che progetti futuri — per quanto validi — blocchino un'emergenza educativa presente e tangibile, congelando il diritto allo studio di centinaia di cittadini.

Il danno oltre la beffa: il blocco dei progetti FAMI e delle attività progettuali extra-curricolari

A questa gravissima situazione si aggiunge un ulteriore, inaccettabile danno: la totale impossibilità di effettuare i progetti FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) e i diversi progetti extra –curricolari. La cronica mancanza di spazi adeguati ci impedisce fisicamente di avviare questi percorsi fondamentali. Questo significa non solo tradire la missione inclusiva della scuola, ma anche sprecare e perdere preziosi fondi europei destinati al nostro territorio, vanificando ogni sforzo verso una reale e concreta integrazione sociale ed economica della popolazione migrante.

Due pesi e due misure: i modelli virtuosi nel resto della Provincia

Questa inerzia istituzionale appare ancora più stridente se confrontata con la sinergia dimostrata in altre realtà del nostro stesso territorio provinciale, dove le istituzioni hanno saputo fare rete.

A Trapani, ad esempio, il Comune è intervenuto prontamente in soccorso del Libero Consorzio offrendo i locali dell'ex Hub vaccinale all'Istituto Alberghiero di Erice — un'istituzione di secondo grado, dunque di competenza provinciale.

Un ulteriore, lampante esempio virtuoso di "mutuo soccorso" istituzionale proviene da Castelvetro: qui, ormai da anni, diverse classi del Liceo Scientifico (scuola di secondo ciclo, di pertinenza dell'ex Provincia) sono regolarmente e proficuamente ospitate presso i plessi dell'Istituto Comprensivo "Enrico Medi" (istituto di primo ciclo, di pertinenza comunale).

Se a Trapani e a Castelvetro è stato possibile superare agilmente lo steccato delle rispettive competenze burocratiche in nome della tutela e della garanzia del diritto all'istruzione, quale ostacolo insormontabile rende impossibile a Marsala una collaborazione fattiva e di buon senso tra Comune e Libero Consorzio?

Un appello alle responsabilità istituzionali

Il rilascio di un nulla osta non esonera il Comune di Marsala dalle proprie precise responsabilità di legge. Essendo l'ente titolato a reperire i locali per il C.P.I.A., non può limitarsi ad accettare passivamente il diniego della Provincia.

Chiediamo pertanto formalmente:

- **Al Sindaco di Marsala:** di farsi parte attiva e tenace. Chiediamo che il Comune pretenda formalmente dal Libero Consorzio la disponibilità dei locali del Convitto, **quantomeno nelle more che vengano trovate e approntate altre soluzioni definitive**. Non si può accettare che gli studenti restino in strada mentre ci sono aule vuote.
- **Al Consiglio Comunale** di Marsala: di farsi garante di questa emergenza, portando la questione in aula con la massima urgenza per supportare l'azione della Giunta marsalese verso l'ex Provincia.
- **Al Libero Consorzio (ex Provincia):** di rivedere la propria posizione. Dimostri pragmatismo istituzionale concedendo l'uso temporaneo degli spazi inutilizzati, provando che le istituzioni sanno collaborare per rispondere ai bisogni reali e immediati dei cittadini, al di là delle future programmazioni.

A tutti gli Enti una convocazione immediata di un tavolo tecnico per la risoluzione del problema.

Bloccare le iscrizioni a scuola è una ferita aperta nel tessuto sociale di Marsala. Non permetteremo che l'Istruzione degli adulti venga considerata un servizio di serie B. La città merita risposte, e le merita ora.

Distinti Saluti

Il Dirigente Scolastico

Giuseppe Termini